



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

SELECTA

Rilevante aumento nell'emigrazione via Trieste

Coi piroscafi dell'*Austro-Americana* sono partiti nel novembre 1912 da Trieste per l'America del Nord 1420 emigranti; per l'America del Sud 1854, assieme 3274 persone in confronto a 1189 rispettivamente 1104, assieme 2293 persone nel novembre del 1911.

Dal 1 gennaio al 30 novembre 1912 furono trasportati 12559 emigranti nell'America del Nord, 11325 nell'America del Sud, assieme 23884 persone in confronto a 7344 rispettivamente 8446 assieme 16790 nello stesso periodo dell'anno 1911.

Risulta quindi fino al novembre del 1912 in confronto allo stesso spazio di tempo del 1911 un aumento di 8094 emigranti.

**

Una conferenza dell'on. Colaiani sulla emigrazione italiana

L'on. Colaiani tenne nei giorni scorsi nel Collegio Romano una dotta conferenza su l'emigrazione italiana nei riguardi della questione agraria, della demografia e di fronte alle leggi sociali.

Questione alle conseguenze economiche e sociali dell'emigrazione in Italia, illustrò i due punti fondamentali: l'aumento, cioè, delle popolazioni e il costo di allevamento dell'uomo. In riguardo alle conseguenze economiche industriali poi si ha un aumento dei salari, il miglioramento dei patti agrari, ecc.

Riguardo alle conseguenze economiche collettive nazionali l'oratore premise le due pregiudiziali: l'emigrazione può far diminuire la popolazione e ciò è regresso, ma in compenso vi sono i rimpatrii; l'emigrazione diminuisce la

popolazione produttiva e aumenta quella improduttiva, ma anche qui esistono forze compensative, l'incremento cioè del capitale. Quindi disse come i risparmi degli emigranti contribuiscono al finanziamento dello Stato, migliorano l'economia nazionale, deprimono il saggio dell'interesse e quindi combattono l'usura, favoriscono lo sviluppo delle industrie, elevano il prezzo della terra attorno ai piccoli centri, hanno in parte favorito la repressione della cerealicoltura al prato naturale.

Le conseguenze politiche, morali e sociali furono riassunte nell'alphabetismo, nello indebolimento del sentimento della famiglia e quindi nell'aumento degli illegittimi, nella criminalità, nell'elevamento delle idee politiche, nella formazione della democrazia rurale e della piccola proprietà.

**

Una circolare per l'emigrazione nell'Argentina

L'on. Commissariato dell'Emigrazione, in vista della forte emigrazione per l'Argentina, ha reso nota la seguente circolare:

Da attendibili informazioni pervenute dalla Repubblica Argentina risulta che colà affluiscono attualmente numerosi emigranti italiani per il lavoro dei campi e che si trovano ivi privi di lavoro, perchè la mietitura comincia soltanto in dicembre.

Viene pure riferito che in quella Repubblica non si sente il bisogno della mano d'opera nelle industrie e che soltanto un piccolo numero di fabbri, muratori e falegnami potrebbe trovare impiego.

È assolutamente sconsigliabile l'emigrazione per quella regione di aspiranti ad impieghi, perchè non hanno nessuna probabilità di occuparsi.

L'eterna questione

In seguito all'odierna guerra balcanica, tornano a comparire, su diversi importanti giornali stranieri, le solite minacce sulla probabilità, da parte del nostro porto e conseguentemente dell'Italia, di perdere il transito dei viaggiatori da e per le Indie; notizie, che, per quanto premature, devono richiamare l'attenzione del nostro rappresentante politico da un canto, e del Governo dall'altro.

A tal proposito leggiamo sull'ultimo numero della *Provincia di Lecce* l'articolo che qui appresso riportiamo, ringraziando sentitamente l'autore di esso per la sua parola competente spesa a nostro riguardo.

« La *Kreutz Zeitung*, esaminando i mutamenti che subirà il Mediterraneo orientale in seguito alla odierna guerra mosca dalla quadruplici balcanica contro la Turchia, asserisce che la marina mercantile greca si svilupperà grandemente e che quando Salonico sarà congiunto al Pireo, con una ferrovia, il Pireo soppianderà Brindisi nelle comunicazioni celeri per le Indie, poichè Brindisi dista dall'Egitto km. 1570, mentre il Pireo ne è lontano soli 925.

« Le asserzioni della *Kreutz Zeitung* sono esatte? È ciò che vedremo.

« Certamente la Grecia, dopo che avrà conclusa la pace con la Turchia, sinnetterà grandi ed importanti territori, cercherà far cicatrizzare con una buona finanza l'immane ferita fatta al suo bilancio dalle spese ingenti sostenute durante il periodo bellico, cercherà di sviluppare la sua marina mercantile e di allacciare il Pireo a Salonico con una ferrovia, ma non sarà certo lo sviluppo della marina mercantile greca quello che farà preferire ai viaggiatori da e per le Indie la scelta di sbarcare o d'imbarcare al Pireo piuttosto che a Brindisi ma la convenien-

« za delle compagnie inglesi di navigazione di abbreviare di 615 chilometri i loro viaggi.

« Del resto, asserire che Brindisi sarà soppiantata dal Pireo, è troppo perchè al popolo inglese, navigatore eterno degli oceani, non fanno ostacolo i 615 chilometri più, ma quello che desidera esso e la comodità, l'ele-

« ganza, la velocità dei mezzi di trasporto.

« L'attuale via per l'estremo Oriente Dover - Calais - Modane - Brindisi offre tali esigenze, poichè è una retta che attraversa l'Italia e la Francia, percorsa da treni veloci ed eleganti e poi perchè a due frontiere doganali fa sostare, a quella italiana e a quella francese. Non può dirsi altrettanto della futura Pireo - Salonico - Monastir - Belgrado - Vienna - Monaco - Calais - Dover. Sarà quasi triplo il suo percorso, farà sostare a sei o sette frontiere doganali.

« Dunque, se la stazione e il porto Brindisi per ora niente perderanno, per l'avvenire certo neppure se ne avvantaggeranno se le cose rimarranno allo stato quo.

« È necessario per ciò oggi provvedere per l'avvenire, giacchè lo sorti future di Brindisi non hanno un carattere esclusivista ma nazionale.

« Brindisi non deve cessare di essere lo scalo preferito internazionale dell'Europa diretta nell'estremo Oriente; Brindisi con la nuova sistemazione della penisola balcanica, dovrà essere il naturale sbocco del commercio italiano, tendente verso i nuovi paesi situati sull'opposta sponda, e per ciò a Brindisi occorrono due cose essenziali: rendere il suo porto e le sue stazioni ferroviarie capaci di ottemperare pienamente a tutti i bisogni dei trasbordi e completare assolutamente il doppio binario sulla Bologna Gallipoli, facilitando in tal modo il libero transito delle merci e dei treni espressi e diretti.

Veglionissimo della Carità

Un Comitato di Cittadini, per venire in aiuto di questa Congregazione di Carità, a cui mancano i mezzi per mantenere le opere pie affidate alle sue cure, ha stabilito di tenere al VERDI

3 Grandiosi Veglioni

Il primo avrà luogo Sabato prossimo 25 corr.

La modicità dei prezzi e lo scopo nobile, fanno sperare un numeroso concorso della cittadinanza.

« Siamo certi che questo nostro modo di vedere, sarà pienamente condiviso dall'egregio amico on. Chimienti, e siamo più che sicuri che con quell'attività che gli è propria e che l'ha reso caro ai suoi elettori, egli in questo scorcio di legislatura, inizierà tale campagna per completarla nella futura, poiché senza alcun dubbio continuerà ad essere il rappresentante politico del collegio di Brindisi ».

Dr. Americo Antonucci

Fidiamo, dopo ciò, nella promessa fattaci testè da S. E. il Ministro della Marina, col brindisi al banchetto offertogli dall'Amministrazione Comunale; anzi basiamo tutte le nostre speranze sulle seguenti sue parole:

« Anche qui ho con orgoglio constatato il sollecito incremento della città destinata come la consorella dell'Jonio, a rapida fortuna, a riconsistere il posto che ebbe nell'antichità per la sua felice posizione geografica.

« Di ciò noi della Marina da Guerra, che viviamo con Voi e che sentiamo le sorti della città intimamente collegate alle nostre, ci compiacciamo vivamente, e terremo il massimo conto nel proseguire l'opera nostra in questa sede, ispirandola sempre al concetto che di pari passo con lo sviluppo delle opere militari deve procedere quello dei traffici e del commercio.

« Fortunatamente per questa opera di accrescimento e di integrazione dell'uno o dell'altro ramo di attività noi ci troviamo in favorevoli condizioni.

« Dallo stesso dicastero infatti dipendono le due Marine, quella da Guerra e la Mercantile, ed allo stesso Ministro spetta di armonizzare i vari interessi pel fine supremo del bene del Paese, in cui si comprendono e la difesa nazionale e l'incremento dei traffici e delle attività locali.

« Noi dunque lavoreremo d'accordo per l'avvenire di Brindisi che sin da questo momento si annunzia luminoso e felice.

« Ed è all'avvenire, alla sempre crescente prosperità di questa antica terra che io bevo, augurandole rinnovati e maggiori destini nel nome della grande patria Italiana ».

Nel Secolo del progresso!

Non avevamo mai visitato il rione della Pietà, nè potevamo credere allo spettacolo che esso presenta, sia per l'indecenza delle vie, e sia per le numerose costruzioni che sorgono tutt'ora, prive delle più necessarie comodità che richiedono le povere famiglie costrette ad abitarle.

Si tratta di vere capanne, senz'aria, senza luce, mancanti di fogne e di acqua, costruite nel modo più disordinato e davvero impressionante!

Qui, non abbiamo parole per biasimare la condotta di coloro che permettono un simile stato di cose; mentre siamo in tempi in cui il

progresso e la civiltà s'impongono in tutte le manifestazioni della vita, in cui tutto si opera con la più febbrile gara di miglioramento, specie dal lato igienico.

Avevamo divisato di promuovere al riguardo una seria agitazione, invitando ad un sopralluogo le autorità competenti; ma, la notizia che l'Amministrazione Comunale ha già contratto un prestito per sistemare le cose, ci fa per il momento soprassedere al nostro umanitario proposito.

Siamo perciò in attesa di vedere quando e come sarà messo mano ai lavori che urgono a tal riguardo; e ci riserviamo di tornare sull'argomento, se essi non procederanno con la massima urgenza, essendo vicini alla stagione estiva, e con tutte quelle regole dettate dall'igiene e dai più sani sentimenti umanitari.

Quale distanza!

Oggi Lecce con l'intervento dell'On. Falcioni, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Interni; e con la parola smagliante dell'On. Rubichi, inaugura solennemente un nuovo Ospedale, frutto della carità cittadina, opera grandiosa, che nulla lascia a desiderare sugli ultimi dettami della scienza e dell'igiene; e Brindisi, nel contempo, costituisce un Comitato di volenterosi, per ricorrere ai soliti espedienti — le feste di beneficenza — e procurare, così, un modesto sussidio alle sue quattro stamberghesche che usurpano il nome del pio istituto!

Chi di noi, a tali notizie, non nota la distanza che ancora ci separa da quei Comuni, ove la civiltà muove sempre grandi passi, lasciando indietro gl'inguardi, e quanti non sentono i doveri che i tempi moderni impongono?

Non aggiungiamo altri commenti; augurandoci che tali e tanti esempi varranno una buona volta a scuoterci, stando, se non altro, l'assopito nostro amor proprio!

PER LA VENUTA DEL MINISTRO

Mentre, dalle voci che circolavano, avevamo desunto che il ricevimento di S. E. il Ministro della Marina non sarebbe stato corrispondente all'importanza della Sua visita, dobbiamo dichiarare, per debito di lealtà, che tutto è riuscito come meglio non si poteva.

Nulla ha dato a desiderare in tale circostanza; e nell'esternare il nostro modesto compiacimento al riguardo, tributiamo anche noi le maggiori lodi al Sindaco, ai componenti tutti la Giunta Municipale ed ai loro coadiutori Avv. Bernardo Ciaccio, Rag. Michele Borelli, Tenente Stasio e suoi dipendenti.

Ciò, è quanto dovevamo.

LA CITTÀ DI BRINDISI

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Taranto

12 Gennaio 1913

(DUE MARI) — **Le dichiarazioni dell'On. Cattolica pro Taranto** — Vi mando le dichiarazioni che S. E. il Ministro Leonardi-Cattolica ha avuto occasione di fare a nostro riguardo, nel banchetto offertogli dal Municipio la sera del giorno 10 corrente.

Egli, dopo le parole pronunziate al suo indirizzo dall'On. Di Palma e dal Sindaco Comm. Troilo, così si espresse:

« L'on. Di Palma e l'egregio sindaco di Taranto hanno voluto indirizzare all'Uomo insignè che siede a capo del Governo, alla Marina ed a me parole oltremodo lusinghiere, per le quali in nome dell'on. Giolitti, dell'Armata e mio, sentitamente ringrazio, ricambiando alla città marinara il saluto dei suoi rappresentanti.

« Come ben ha ricordato il commendatore Troilo i recenti gloriosi avvenimenti non ci confermarono solo il valore e la solida preparazione dell'Esercito e della Marina ma ci rilevarono soprattutto il grado di maturità politica e spirituale raggiunto dal popolo italiano ed il persistere in esso di quei sentimenti patriottici che furono la luce radiosa dell'epiche lotte per la nostra redenzione.

« Di tali sentimenti la vostra città, spettatrice beneaugurante della fervida opera delle nostre forze navali durante il periodo guerresco ha fornito prove indimenticabili per il paese e per l'Armata, cementando definitivamente i già saldi vincoli che la univano indissolubilmente alla marina da guerra.

« Ora, da questi vincoli noi trarremo gli auspici per lo inizio e lo svolgimento di un nuovo programma quale è imposto dalle necessità sopravvenute per la conquista della Libia e dal dovere di completare e rendere sempre più perfetta la organizzazione della piazza marittima destinata dalla sua felice posizione geografica a grande avvenire.

« Così Taranto, che nell'ultimo ventennio ha raggiunto una importanza davvero notevole col sorgere degli imponenti impianti e delle opere costruite dalla Regia Marina, col triplicarsi della sua popolazione e del suo abitato riprenderà definitivamente fra le città storiche il posto che per la sua storia compete all'antica emula di Roma, all'eredità dello splendido tradizioni della Magna Grecia.

« Come vedete - o Signori - se la via percorsa è già lunga, se la prima crisi di sviluppo è già superata, ancora un lungo cammino ci attende e noi dovremo sforzarci di superarlo insieme, lavorando di accordo ognuno per la sua parte, tutti tendono al fine supremo dell'avvenire della città che è intimamente collegata a quello della difesa nazionale.

« E' in nome di questa comunione d'intenti che io non solo aderisco all'invito del vostro Sindaco ma vi prego di fare assegnamento sul mio ausilio ogni volta che reputerete utile chiederlo per agevolare la vigile e solerte opera della vostra amministrazione comunale e quella non meno intensa e costante del vostro va-

loroso rappresentante politico, il mio amico on. Di Palma, nel cui nome si armonizzano tanto squisitamente l'affetto verso la sua terra e quello per la Marina.

« Con questi voti e con queste promesse io vi ringrazio della ospitalità cordiale che la Marina da guerra ha sempre trovato verso di voi, vi manifesto tutta la mia riconoscenza per le simpatiche manifestazioni con le quali avete voluto onorarvi e bevo alla prosperità ed alla grandezza di Taranto che è tanta parte della vita e della corza dell'Armata. »

I NOSTRI CONCITTADINI

Abbiamo con piacere rilevato da un importante giornale di Venezia, i progressi e gli atti altamente filantropici compiuti, a Treviso, da quella fiorentissima associazione TARVISIUM, di cui fa parte principale il nostro concittadino Antonio Calò.

Detta associazione conta 900 soci; e nel festeggiare i dieci anni di sua florida esistenza, ha erogato, come del resto è sua consuetudine, rispettabili somme a quella casa cronici, alla Colonia Alpina, all'Asilo infantile e al Dispensario preventivo per le malattie di petto.

Mentre ci compiacciamo vivamente con l'egregio amico, nostro concittadino, non troviamo fuori luogo di citare ad esempio gli atti nobili ed umanitari compiuti dalla prefata Associazione.

I continui trionfi del Comm. ALFREDO DE SANCTIS

Al « GOLDONI » di Venezia

Sicuri di far cosa grata alla cittadinanza brindisina, riportiamo dall'Adriatico di Venezia il seguente articolo, scritto per la prima recita gratuita pel popolo avvenuta in Italia, auspice il nostro amico carissimo ed illustre concittadino Comm. Alfredo De Sanctis, a cui mandiamo, da queste colonne, un caldo saluto.

La rappresentazione gratuita per l'operaio che non può concedersi il lusso del teatro, era attesa in questi giorni come una delle più grandi feste da coloro che si ripromettevano di goderne, e nel campo artistico come uno dei più grandi fatti precursori di nuovi avvenimenti, di nuove e più feconde promesse per l'educazione popolare.

Alfredo De Sanctis ha segnato il primo passo su questa nuova via, e fu un passo che gli valse, col plauso e l'ammirazione di tutti, la riconoscenza di coloro che ieri sentirono per la prima volta tutto il significato della sua bella ed ardua iniziativa.

Il maltempo non impedì che davanti l'ingresso del teatro si formasse fin dall'ora, un gruppo compatto di pubblico; di quel pubblico che già possedeva il biglietto di ingresso e fremeva di impazienza in attesa dell'apertura, per conquistare i posti migliori.

Nella sua impazienza questa massa non sapeva tener conto della previdenza della direzione del teatro, la quale aveva calcolato il numero dei posti disponibili dimodochè ognuno doveva trovar posto.

Alle 14.30 nessuno di coloro che sabato aveva ricevuto il biglietto mancava in teatro.

L'entrata fu sul principio alquanto movimentata, ma poi proseguì in modo regolare; il *parterre* prima, i palchi in seguito si riempirono tutti e quando incominciò lo spettacolo la sala era al completo.

Alfredo De Sanctis, all'alzarsi della tela, fu salutato da un'ovazione frenetica. In quel momento certo l'eletto artista deve essersi sentito scuotere da un fremito di soddisfazione e di gioia.

La rappresentazione di « Avariati » si svolse fra il più profondo raccoglimento di questo pubblico nuovo al nuovo genere di spettacolo.

La commedia vera ed altamente istruttiva fu compresa in tutta la sua terribile forza di realtà; tutte le situazioni principali furono sottolineate da applausi entusiastici, applausi che si rinnovarono alla fine di ogni atto.

Quando la tela cadde definitivamente il pubblico non volle andarsene senza prima ringraziare l'eminente attore che aveva saputo e voluto conseguire uno dei più alti e nobili intenti.

Alfredo De Sanctis, dopo di essersi presentato alla ribalta quattro volte assieme ai suoi valorosi collaboratori, ha dovuto cedere alla volontà del suo pubblico, il quale questa volta fece un pò come usa fare il pubblico che paga, e si presentò altre due volte da solo alla ribalta, fra un uragano di applausi e di ovazioni.

Compiuto questo suo dovere il pubblico sfollò il teatro commentando ed inneggiando ad Alfredo De Sanctis.

CRONACA

Alla Capitaneria di Porto

Rivolgiamo una calda raccomandazione al prefato ufficio, perchè faccia mantenere con maggiore pulizia i basolati delle banchine del porto sottoposti alla sua sorveglianza.

Dietro le merci ivi depositate si scorgono sempre immondizie d'ogni specie, che, indisturbato, vi depone chi disgraziatamente non trova, a Brindisi, le apposite località pubbliche.

Al medesimo ufficio raccomandiamo d'impedire lo sciorinamento dei panni lungo la banchina delle Sciabiche; sia per l'indecenza che uno sconcio simile presenta, e sia perchè viene molto ostacolata la libera circolazione, e l'ormeggio dei galleggianti alle colonne.

Il Generale Panizzardi

Il giorno 15 corr., col diretto delle 17,30 proveniente da Lecce, è partito per Bari il Tenente Generale Panizzardi, Comandante quella Sede di Corpo d'Armata.

Erano alla stazione a salutarlo molti ufficiali del nostro Presidio.

Furti

Ignoti, mediante scasso della porta, penetrarono la notte dal 15 al 16 corr. nel negozio di ferro del Sig. Marino Guadalupi, sito in via S. Lorenzo da Brindisi.

I ladri rubarono soltanto lire 200 in biglietti di banca.

— Sempre gli ignoti, dopo avere scassinato il portone dell'Ufficio

del Sig. Pasquale Oliva, in via Mercato Nuovo, penetrarono nel locale rubando da un cassetto dello scrittoio una spilla d'oro del valore di lire 10 e due paletot.

— Altri ignoti, mediante scasso, penetrarono nella rivendita di vino del Sig. Salvatore Caiulo di Vincenzo. Non avendovi trovato denaro, i ladri gettarono al suolo tutto il vino che si trovava nei recipienti, e mangiarono poi della carne cotta rimasta la sera precedente.

— Ancora gli ignoti, mediante il solito scasso, penetrarono nella calzoleria di Teodoro Manfredi, in via de' Vavotici rimpetto la seconda porta d'entrata della Chiesa S. Paolo, rubandovi 50 lire e due paia di scarpe nuove.

— Tal Carlucci Giovanni di Giuseppe, di anni 16, da Carovigno, fu scoperto mentre si accingeva ad aprire delle casse contenenti lastre di vetro, depositate in un carro alla Stazione-porto.

Il Carlucci fu subito, tratto in arresto.

Personaggi turchi di passaggio.

Martedì 14 u. s. giunsero col piroscafo *Romania* della Società Nazionale di servizi Marittimi, proveniente da Costantinopoli, i due segretari del Califfo turco a Tripoli, Meshim bey e Vanik bey.

I due personaggi ottomani proseguirono per Roma.

'Assisa Carni

VITELLO

Polpa L. 2.60, Filetto o roastbeef 2.90, Costate senz'osso 2.60, Bollito con osso 1.80, Costate con osso 2.00

BUE

Polpa L. 2.60, Filetto o roastbeef 2.90, Costate senz'osso 2.60, Bollito con osso 1.80, Costate con osso 1.90.

MANZO GIOVENCO

Polpa L. 2.50, Filetto o roastbeef 2.70, Costate senz'osso 2.40, Bollito con osso 1.60, Costate con osso 1.70

TORO

Polpa L. 2.00, Filetto o roastbeef 2.10, Costate senz'osso 2.00, Bollito con osso 1.30, Costate con osso 1.50.

VACCA

Polpa L. 2.00, Filetto o roastbeef 2.10, Costate senz'osso 2.00, Bollito con osso 1.30, Costate con osso 1.50

BUFALO

Polpa L. 1.80, Filetto o roastbeef 1.80, Costate senz'osso 1.80, Bollito con osso 1.10, Costate con osso 1.50.

VITELLO DALMATO

Polpa L. 2.00, Filetto o roastbeef 2.10, Costate senz'osso 2.00, Bollito con osso 1.30, Costate con osso 1.50.

BUE DALMATO

Polpa L. 2.00, Filetto o roastbeef 2.10, Costate senz'osso 2.00, Bollito con osso 1.30, Costate con osso 1.50

VACCA DALMATO

Polpa L. 1.90, Filetto o roastbeef 2.00.

Costate senz'osso 1.90, Bollito con osso 1.20, Costate con osso 1.40.

OVINI

Castrato L. 1.70, Agnellone 1.70, Pecora 1.40, Capra 1.40, Magliato 1.70, Montone 1.40, Capretto e Agnello 1.70.

SUINI

Polpa L. 2.00, Carne con osso 1.60, Filetto 1.70, Fegato 1.90, Sugna 1.70, Lardo o ventresca 1.60, Estremità 0.90.

Stato Civile

dal 10 al 17 dicembre 1913

NATI 16 — Motolese Cosimo, Motolese Attilio, Selicato Michele, Calò Cosimo, Monaco Anna, Battaglia Giacomo, Parisi Eupremio, Pastorelli Antonia, Balacco Teodoro (nato morto), D'Aprile Giovanna, Ruggero Dora, Pochi Maria, Forte Cosimo, Capuzziello Lucia, Muti Antonio, Capeto Eduardo.

MORTI 17 — Lapenna Vito m. 11, Donno Nicola m. 5, Monaco Teodoro m. 5, Pinto Oreste m. 15, Lopez Pasquale a. 40, Tagliento Giovanni a. 79, Viola Concetta a. 3, Beckir Osman a. 2, Gianniello Luigi m. 4, Marzo Giuseppe a. 48, Corsa Giuseppe m. 19, Mastrapasqua Giuseppe m. 8, Abaterusso Francesca m. 26, Andriani Antonio a. 71, Ungaro Ismael a. 63, Zecca Pietrantonio a. 73, Carofalo Cosimo Damiana m. 8.

PUBBLICAZIONI 4 — Gigante Antonio a. 18 con Latorre Maria Consiglia a. 40, Cafiero Raffaele a. 36 con Andriani Fortunata a. 35, Rinaldi Giovanni a. 15 con Di Venosa Paola a. 19, Massaro Domenico a. 19 con Moruco Vincenza a. 21.

MATRIMONI 5 — Libardo Pasquale a. 35 con D'Errico Anna a. 23, Aversa Molesto a. 24 con Galluzzo Teodora a. 24, Polimene Domenico a. 24 con Fiume Grazia a. 18, Romanelli Cosimo a. 29 con Guadalupi Dolorice a. 21, Lombardo Raffaele a. 35 con Capilli Annita a. 30.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1913

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. — 6,19 9 10,40 13 16,43 22,53.

Part. — 4,20 7,20 11,55 14,40 19,20 22,25.

BARI

Arr. — 6,55 11,47 14,30 19,8 22,15

Part. — 6,27 9,23 11,20 13,25 16,55

I treni sottolineati sono i nuovi direttissimi.

TARANTO

Arr. — 6,15 9,15 12,50 19,11

Part. — 7,11 10,50 13,26 17,45

Approfittate della réclame della "Città di Brindisi", che è la più utile e la più economica.

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di privative del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nel Chiosco al largo della Posta.

Non più al palazzo Maddaloni
IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA

dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio esclusivamente dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

"La Ceresite"

rende impermeabile il cemento

Depositari per i Circondari di Brindisi e Taranto:

VINCENZO MINUNNI & FIGLI
BRINDISI

ANALISI

Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Forzaro Corso Umb. I.
BRINDISI

Barghini e Cerchiai

FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

POZZI ARTESIANI

per ricerche di Acqua potabile e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

Ing. Ferdinando Nisi
BRINDISI